

FOLIUM DIOECESANUM

Bauzanense – Brixinense

INHALT

DOKUMENTATION

50 Jahre Diözese Bozen-Brixen 293

Ansprachen der Bischöfe Ivo Muser, Luigi Bressan
und Manfred Scheuer beim Festgottesdienst
zum Diözesanjubiläum 295

Die neue Diözesanmedaille 301

DIÖZESANBISCHOF

Personalveränderungen und Ernennungen 303

DIÖZESANSYNODE

Offene Themenrunden der Diözesansynode 307

BISCHÖFLICHES ORDINARIAT

Generalvikar

Erwachsenentaufe: Einladung zur Anmeldung 308

Seelsorgeamt

Praxisreflexionen für Priester und Diakone sowie für
ehrenamtliche Mitarbeitende in den Pfarreien
und Seelsorgeeinheiten 310

Ausbildung der liturgischen Dienste
im Arbeitsjahr 2014/2015 310

Gotteslob: Praktische Einführung
zum Band - und Chorbuch 311

Amt für Katechese und Religionsunterricht

TheoTag – Termin 312

R.I.P.

David Hofmann 313

INDICE

DOCUMENTAZIONE	
50 anni della diocesi di Bolzano-Bressanone	293
Omellie dei Vescovi Ivo Muser, Luigi Bressan e Manfred Scheuer alla Santa Messa per il giubileo diocesano	295
La nuova medaglia diocesana	302
VESCOVO DIOCESANO	
Avvicendamenti e nomine in diocesi	314
SINODO DIOCESANO	
Incontri aperti del Sinodo diocesano	318
CURIA VESCOVILE	
<i>Vicario generale</i>	
Corsi e seminari proposti dall'Istituto di Scienze Religiose di Bolzano, anno accademico 2014/2015	319
<i>Ufficio pastorale</i>	
Battesimo degli adulti: invito all'iscrizione	321
Convegno del diaconato permanente per le diocesi del Triveneto	322
<i>Ufficio catechistico</i>	
"TheoTag" – Preavviso	323

50 Jahre Diözese Bozen-Brixen

50 anni della diocesi di Bolzano-Bressanone

Am 6. August 1964 hat Papst Paul VI. in seiner Sommerresidenz Castel Gandolfo drei Bullen unterzeichnet: Die Bulle „Quo aptius“ besagt, dass jene Gebiete der Erzdiözese Trient, die in der Provinz Bozen lagen, der Diözese Brixen angeschlossen werden, die seitdem die Bezeichnung „Bozen-Brixen“ trägt; die Bulle „Tridentinae Ecclesiae“ errichtete die neue Kirchenprovinz und ordnete die Diözese Bozen-Brixen dem Erzbischof von Trient zu; die Bulle „Sedis Apostolicae“ erhob die Administratur Innsbruck-Feldkirch zur selbstständigen Diözese Innsbruck-Feldkirch, die der Kirchenprovinz Salzburg zugewiesen wurde.

Erzbischof Luigi Bressan von Trient, Bischof Manfred Scheuer von Innsbruck und Bischof Ivo Muser von Bozen-Brixen sind genau 50 Jahre später, am 6. August 2014, in den Dom von Brixen gekommen, um mit Vertretern der drei Diözesen: zahlreichen Priestern und Ordensleuten, den Synodalen, Behördenvertretern und zahlreichen Gläubigen, einen feierlichen Gottesdienst zu diesem Jubiläum zu feiern.

Zudem hat der Künstler Werner Kofler im Auftrag der Diözesanleitung zum Jubiläum eine neue Diözesanmedaille angefertigt. Diese wurde gemeinsam mit der Publikation „gemeinsam. 50 Jahre Diözese Bozen-Brixen“ von Martin Pezzei und Karl Gruber im Rahmen einer Pressekonferenz am 4. August 2014 im Pastoralzentrum in Bozen vorgestellt.

Il 6 agosto 1964 a Castel Gandolfo, residenza estiva del Pontefice, Papa Paolo VI firmò le tre bolle pontificie: la bolla “Quo aptius” ha stabilito che i territori dell’arcidiocesi di Trento, situati nella provincia di Bolzano, fossero uniti alla diocesi di Bressanone che da allora porta il nome di Bolzano-Bressanone; la bolla “Tridentinae Ecclesiae” ha stabilito Trento sede metropolitana e Bolzano-Bressanone diocesi suffraganea; la bolla “Sedis Apostolicae” ha stabilito l’amministrazione apostolica “Innsbruck-Feldkirch” come nuova diocesi di Innsbruck-Feldkirch.

50 anni dopo, il 6 agosto 2014, in occasione di questo giubileo, l’arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan, il vescovo di Innsbruck mons. Manfred Scheuer e il vescovo di Bolzano-Bressanone mons. Ivo

Muser si sono riuniti nel duomo di Bressanone per celebrare una S. Messa solenne, insieme a rappresentanti delle tre diocesi: numerosi sacerdoti e religiosi, i sinodali, alcuni rappresentanti delle autorità civili e numerosi fedeli.

Inoltre l'artista Werner Kofler ha coniato la nuova medaglia diocesana ed è stato pubblicato il libro "insieme. 50 anni della diocesi di Bolzano-Bressanone" di Martin Pezzer e Karl Gruber. Entrambi sono stati presentati durante una conferenza stampa il 4 agosto 2014 nel Centro Pastorale a Bolzano.



**Ansprachen der Bischöfe Ivo Muser, Luigi Bressan
und Manfred Scheuer beim Festgottedienst
zum Diözesanjubiläum**

**Fest der Verklärung des Herrn, 6. August 2014
im Dom zu Brixen**

**Omellerie dei Vescovi Ivo Muser, Luigi Bressan
e Manfred Scheuer alla Santa Messa
per il giubileo diocesano**

**Festa della Trasfigurazione del Signore, 6 agosto 2014
nel Duomo di Bressanone**

Ivo Muser

Genau heute vor fünfzig Jahren, am Fest der Verklärung des Herrn des Jahres 1964, unterschrieb Papst Paul VI. drei Bullen:

Die Bulle „Quo aptius“ besagt, dass jene Gebiete der Erzdiözese Trient, die in der Provinz Bozen lagen, der Diözese Brixen angeschlossen werden und dass diese Diözese von nun an den Titel „Bozen-Brixen“ trägt.

Die Bulle „Tridentinae Ecclesiae“ errichtete die neue Kirchenprovinz und ordnete die Diözese Bozen-Brixen dem Erzbistum Trient zu.

Die Bulle „Sedis Apostolicae“ erhob die bisherige Administratur Innsbruck-Feldkirch zur selbstständigen Diözese.

Jetzt sind wir, liebe Schwestern und Brüder im Glauben, stellvertretend für unsere drei Diözesen versammelt, um dem Herrn der Geschichte und der Kirche zu danken für seine Wegbegleitung und Führung, aber auch um ihn zu bitten um einen guten Weg in die Zukunft unter dem Vorzeichen seines Evangeliums. Dieser Tag lädt uns ein zu einem dankbaren, versöhnten Blick zurück und zu einem mutigen, hoffnungsvollen Blick voraus. Zum biblisch-christlichen Glauben gehören immer das Bekenntnis zu den eigenen Wurzeln, die lebendige Gemeinschaft

in der Gegenwart und die Weitergabe dieses Glaubens an unsere Kinder und jungen Menschen.

Porgo un cordiale benvenuto e saluto al nostro Arcivescovo Metropolita Luigi Bressan e con lui ai confratelli trentini. Einen herzlichen Willkommensgruß an Bischof Manfred Scheuer und mit ihm an alle Mitbrüder und Gläubigen aus der Diözese Innsbruck, die heute mit uns feiern. Wenn wir drei Bischöfe heute diesen Jubiläumsgottesdienst mit Ihnen und Euch allen feiern dürfen, dann tun wir es auch in betender und wertschätzender Erinnerung an jene drei Bischöfe, die vor fünfzig Jahren unseren Diözesen vorstanden: Joseph Gargitter, Alessandro Maria Gottardi und Paulus Rusch. Ricordiamo anche Papa Paolo VI che con la sua firma autorevole ha riorganizzato le strutture ecclesistiche nel nostro territorio. Proprio oggi ricorre il 36° anniversario della sua morte e il prossimo 19 ottobre sarà proclamato beato.

In ganz besonderer Weise bin ich in dieser Stunde und bei dieser festlichen Eucharistiefeier meinem Vorgänger, Bischof Karl Golser, verbunden. Ich vertraue darauf, dass sein Lebenskreuz ein Segen ist für den Weg unserer Ortskirche.

Un saluto fraterno rivolgo anche all'Arcivescovo emerito di Oristano, Mons. Pier Giuliano Tiddia, da anni ospite a Selva di Val Gardena e che oggi si unisce alla nostra festa.

Mit Dankbarkeit denken wir in dieser Stunde an alle, die den Weg unserer Ortskirchen in den vergangenen fünfzig Jahren geprägt und mitgestaltet haben: Bischöfe, Priester, Ordensleute, Diakone, haupt- und ehrenamtliche Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter in den verschiedenen Bereichen der Seelsorge und des diözesanen Lebens. Eine besondere Dankbarkeit spreche ich allen stillen, treuen, betenden, oft so unscheinbaren Menschen aus, die keine Schlagzeilen machen, die aber unverzichtbar sind für die Weitergabe der anvertrauten Botschaft im Heute und für das Morgen.

Allen Vertretern und Vertreterinnen des öffentlichen Lebens, die uns heute die Ehre geben, einen herzlichen Gruß. Un sentito e cordiale grazie a tutte le autorità presenti.

Le tre bolle papali che oggi ricordiamo portano una data significativa: il 6 agosto, la festa della Trasfigurazione del Signore. Questo giorno ci invita a contemplare Gesù nella sua relazione più intima, nella sua relazione con il Padre dal quale viene e al quale ritorna. L'apice del vangelo odierno è l'invito decisivo che la fede cristiana rivolge agli uomini e alle

donne di tutti i tempi. È l'invito decisivo anche alle nostre tre chiese locali di Trento, Innsbruck e Bolzano-Bressanone: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo!".

Ascoltatelo! Il futuro della fede cristiana nella nostra terra e il futuro delle nostre chiese sorelle è Gesù, il Cristo, il Signore crocifisso e risorto. Aiutiamoci ad ascoltarLo e a testimoniareLo nella vita personale, comunitaria, sociale e pubblica – con gioia e speranza.

Cincant'agn él ca, da canche i confins de nosta diozeja é gnüs definis danü. Le spostamënt di confins à tochè in e la jënt ladina, spezialmënter les ploanies de Fodom, Col y Ampëz, che inlaôta é gnüdes destacades dala diozeja da Porsenù. Tröc à patí sot a chësta dezijiun. Porchël orun recordè incö in e les ploanies de Soramunt, cun chëles che sun unîs tl amur y tla fede cristiana, y racomanun düta la jënt ladina ala proteziun particolare de Sant'Ujöp da Oies, so patronn.

Und jetzt rufen wir in Dankbarkeit und mit großem Vertrauen Christus in unsere Mitte.

Luigi Bressan

La festa odierna ha un particolare significato poiché il Vangelo di oggi è sempre proclamato due volte nel corso dell'anno: la seconda domenica di quaresima e nel cuore dell'estate. Nella liturgia orientale odierna si prolunga con un'ottava, come per le solennità maggiori, ed è consolante constatare che concordiamo con quelle Chiese nella data del 6 agosto, quasi una Pasqua comune, poiché l'evento del Vangelo anticipa appunto la Risurrezione e propriamente si dovrebbe parlare di "epifania", cioè manifestazione di quello che Cristo è realmente, e non di "trasfigurazione" (metamòrfofis).

E' gioioso poterlo celebrare oggi insieme con la Chiesa sorella di Bolzano-Bressanone e con il vescovo fratello di Innsbruck, nel cinquantesimo del nuovo ordinamento, che, dopo secoli di storia e di rapporti vari, hanno ricevuto le nostre tre circoscrizioni. Erano oltre quarant'anni che se ne parlava e il Concilio Vaticano II offrì, non soltanto opportunità di un dialogo più intenso tra i Presuli, ma soprattutto una visione nuova del ruolo di una diocesi, quello di essere espressione di un popolo nella sua realtà storica, nel suo cammino di vita e non legato a privilegi obsoleti. Va riconosciuto qui il grande merito dei vescovi mons. Gargitter, mons. Gottardi e mons. Rusch, ma anche la comprensione accogliente delle decisioni finali della Santa Sede da parte di tutta la nostra gente e

del clero. Il bene del servizio pastorale domandava una tale soluzione e fu accolta serenamente secondo quei "tempi e momenti" che soltanto Dio conosce (cfr. At 1,7).

Consolidata la nuova strutturazione più organica ed efficiente, è cresciuto, e aumenterà ancora, lo spirito di collaborazione in questa regione che si trova a cavallo delle Alpi e al centro dell'Europa. Penso alle attività comuni nel campo dei mass media, ai sussidi di Avvento e Quaresima per le famiglie, alla pastorale giovanile e a quella dell'ambiente, agli studi teologici, ad alcune iniziative missionarie come a Timor Est e in Etiopia, ecc.

Infatti, nella decisione del Signore, di cui ci parla il Vangelo di oggi, di condurre i discepoli sulla montagna, riconosciamo non soltanto un'attenzione al messaggio della natura che ci circonda, ma anche l'invito a salire sul monte della perfezione, per meglio rispondere al suo amore, in comunione tra noi, fino a far sì che il volto di Cristo risplenda nelle nostre esistenze personali e nelle nostre comunità, per essere strumenti di salvezza nel mondo intero. Nella disponibilità dell'apostolo Pietro di costruire tre capanne, possiamo vedere anche le tre tende delle nostre diocesi, che desiderano restare sempre nella luce del Signore Gesù, nell'entusiasmo dei suoi profeti e nella fraternità di un popolo in cammino.

Manfred Scheuer

Die Errichtung der Diözese Innsbruck 1964, die Neuordnung der Diözesen Bozen-Brixen und Trient und somit das 50-jährige Jubiläum sind eine direkte Folge der Teilung Tirols nach dem 1. Weltkrieg, der vor 100 Jahren begann. Die politischen Konsequenzen des Krieges und des Friedens(diktats) von St. Germain bzw. Trianon führten in einem Prozess mit mehreren Stufen zu einem neuen Verständnis von „Ortskirche“. Sollen wir diese Geschichte der Trennung von der Mutterdiözese heute im Licht der „Verklärung“ Jesu sehen und feiern? Die Trennung hat ja dazu geführt, dass Jahrhunderte lange Beziehungen und Zugehörigkeiten durchschnitten wurden, dass etwas Neues entstehen sollte, was noch keine Geschichte hat, dass auch die geistlichen Wurzeln abgeschnitten wurden mit, z. B. was die Verehrung von Heiligen anlangt. Die Loslösung von Brixen war eine Verarmung für uns in Nord- und Osttirol. Vor 75 Jahren begann der 2. Weltkrieg. Die Ortskirche von

Innsbruck baut auf dem Zeugnis der Märtyrer in der Zeit des Nationalsozialismus auf, selig gesprochen sind bisher Provikar Carl Lampert, Pfarrer Otto Neururer und P. Jakob Gapp. „Das Blut der Märtyrer ist Same für die Kirche.“ (Tertullian)

„Auf Ihn sollt ihr hören“, so heißt es im Evangelium am Fest der Verklärung. Wir dürfen die jeweilige eigene persönliche Lebenssituation, aber auch die Geschichte unserer Diözesen in Bezug zu Jesus setzen und von Ihm her deuten. In der Verklärung bündelt sich das Leben, das Sterben und die Auferstehung Jesu. - Es ist üblich zu runden Jubiläen Zahlen und Statistiken hervorzuholen oder auch auf große Namen zu verweisen. Je nach Blickpunkt kann man diese 50 Jahre als eine Bilanz des Erfolgs, des Aufstiegs oder auch als ein Szenario des Scheitern und des Untergangs betrachten. Die Geschichte unserer Diözese ist nicht einfach ein lineares Wachstum, auch keine reine Erfolgs- oder Siegergeschichte, es ging nicht gerade dahin wie auf einer Autobahn. 50 Jahre: Sind sie eine Geschichte des Heils, eine Liebesgeschichte zwischen den Tirolern und Gott, eine Geschichte des Bundes, der guten Verbundenheit unter den Menschen? - Unter der Decke waren die 50 Jahre auch Leidensgeschichten in Beziehungen, verbunden mit dem Gefühl der Einsamkeit und der Sinnlosigkeit. Die Wege waren und sind auch Kreuzwege. Hinzu kommt Enttäuschung, auch über Menschen in der Kirche und über Entwicklungen in der Kirche. Es schmerzt, wenn Menschen in der Kirche keine Zukunft mehr sehen oder diese für Kinder und Jugendliche praktisch abschreiben. Es tut weh, dass der Ordensnachwuchs dürrtig ist und nur wenige zum Priesterberuf finden.

50 Jahre: sie sind eine Liebesgeschichte zwischen den Tirolern und Gott, eine Geschichte des Bundes, der Verbindungen, der Beziehungen, des Teilens. Dies nicht deshalb, weil alles so gut und perfekt war, weil wir das Negative schnell vergessen wollen oder zudecken würden. „In all das hat Gott seine Ewigkeit hineingelegt“, heißt es bei Kohelet, nachdem er die Spannungsfelder der Zeit, die Sternstunden und die Abgründe, das Menschliche und das Dämonische benannt hatte. Wir dürfen heute unsere Dankbarkeit für diese Zeit buchstabieren.

Zum Berg Tabor gehören der Aufstieg und der Abstieg, der Abstieg in den Alltag, auch im Sinne der Kenose und der Entäußerung. Papst Franziskus, unterstreicht mit Nachdruck, dass sich die Kirche an die Grenzen menschlicher Existenz vorwagen müsse. Aus sich selbst herausgehen, „nicht nur an die geographischen Ränder, sondern an die

Grenzen der menschlichen Existenz: die des Mysteriums der Sünde, des Schmerzes, der Ungerechtigkeit, der Ignoranz, der fehlenden religiösen Praxis, des Denkens und jeglichen Elends“. „Mir ist eine ‚verbeulte‘ Kirche, die verletzt und beschmutzt ist, weil sie auf die Straßen hinaus gegangen ist, lieber als eine Kirche, die aufgrund ihrer Verschllossenheit und ihrer Bequemlichkeit, sich an die Sicherheiten zu klammern krank ist.“ (Papst Franziskus). Und bei seiner Ansprache an die Bischöfe Brasiliens am 27. Juli 2013: „Gott erscheint an den Wegkreuzungen. ... Es braucht eine Kirche, die keine Angst hat, in die Nacht dieser Menschen hinein zu gehen. Es braucht eine Kirche, die fähig ist, ihnen auf ihren Wegen zu begegnen. Es braucht eine Kirche, die sich in ihr Gespräch einzuschalten vermag.

Die neue Diözesanmedaille



Zum Jubiläum „50 Jahre Diözese Bozen-Brixen“ hat der Künstler Werner Kofler im Auftrag der Diözesanleitung eine neue Diözesanmedaille angefertigt.

Auf der oberen Hälfte der Vorderseite dieser Diözesanmedaille ist Maria, die Patronin der Bischofskirchen von Brixen und Bozen, dargestellt. Zu ihrer Rechten der heilige Kassian als Lehrer mit einem Griffel in der Hand; zu ihrer Linken Bischof Vigilius mit einem Holzschuh, seinem Marterinstrument. Die Umschrift mit den Jahreszahlen 1964 und 2014 verweist auf die 50-jährige Geschichte der Diözese Bozen-Brixen. Die Namen „Säben“, „Brixen“, „Bozen-Brixen“ zeigen den geschichtlichen Werdegang der Diözese nach.

Auf der Rückseite befindet sich das Wappen von Bischof Ivo Muser mit seinem Motto „Tu es Christus“ („Du bist Christus“), seinem Namen und dem Jahr seiner Bischofsweihe (2011).

La nuova medaglia diocesana



In occasione dell'anniversario dei "50 anni della diocesi di Bolzano-Bressanone" l'artista Werner Kofler, su incarico della diocesi ha creato una nuova medaglia celebrativa diocesana.

Sulla parte superiore è raffigurata Maria, Madre di Dio; alla sua destra San Cassiano come insegnante con uno stilo in mano; alla sua sinistra il Vescovo Vigilio con una scarpa di legno, strumento di martirio. La scritta con gli anni 1964 e 2014 rimanda ai cinquant'anni di storia della Diocesi di Bolzano-Bressanone. I nomi "Sabiona", "Bressanone", "Bolzano-Bressanone" indicano la storia diocesana.

Sul retro si trova lo stemma del Vescovo Ivo Muser con il suo motto "Tu es Christus" ("Tu sei Cristo"), il suo nome e l'anno della sua consecrazione episcopale (2011).

Personalveränderungen und Ernennungen in der Diözese

(Rechtswirksamkeit, wenn nicht anders angegeben,
zum 1. September 2014)

1. Ernennungen zum Pfarrer bzw. Pfarradministrator:

Andrea Bona, Pfarrer der Pfarrei Maria Heimsuchung in Bozen, zusätzlich zum Pfarrer (in solidum) der Pfarrei Königin des Friedens in Bozen

Albert Ebner zum Pfarrer von Burgstall und zusätzlich beauftragt mit der deutschsprachigen Seelsorge in der Pfarrei in Sinich

Paul Campeï, Pfarrer von Untermoi: er verzichtet auf die Pfarreien von St. Martin in Thurn und Campill und übernimmt zusätzlich die Pfarrei Welschellen

Giovanni Facchetti, Vizepfarrer in Untermais für die italienische Seelsorge, zusätzlich zum Pfarrer von Sinich

Mag. Konrad Gasser zum Pfarrer von St. Andrä und Afers

P. Cyrill Greiter OCist zum Pfarradministrator von Untermais (12.03.2014)

Mag. Josef Gschnitzer zum Pfarrer der Pfarreien Toblach, Wahlen, Niederdorf und Prags sowie zum Leiter der Seelsorgeeinheit Toblach

Oswald Holzer MHM, Pfarrer von Mölten, zusätzlich zum Pfarrer von Flaas

Franz König, Pfarrer von St. Lorenzen, zusätzlich zum Pfarrer von Montal und von Onach

Jakob Ploner zum Pfarrer von St. Martin in Thurn und Campill

Dr. Artur Schmitt CR, Pfarradministrator von Natz, zusätzlich zum Pfarradministrator von Schabs

Raffaele Tessari zum Pfarrer der Pfarrei zur Hl. Familie in Bozen

Gianpaolo Zuliani, Pfarrer der Pfarrei zum hl. Johannes Bosco in Bozen (in solidum), zusätzlich zum Pfarrer der Pfarrei zum hl. Pius X. in Bozen

2. Ernennung zum Kooperator bzw. Seelsorger in der Pfarrei bzw. Seelsorgeeinheit oder Dekanat:

Filippo Boninsegna wird als Pfarrer der Pfarrei zur Hl. Familie in Bozen entpflichtet und zum Beauftragten für die italienische Seelsorge in der Pfarrei St. Augustin/Gries ernannt

Mons. Josef Chizzali, Kaplan der Carabinieri i.R., zum Seelsorger in der Seelsorgeeinheit Leifers

dott. Damiano Ruben Elmisi Ilari zum Kooperator in der Pfarrei Unserer Lieben Frau vom hl. Rosenkranz in Bozen/Oberau und in der Pfarrei zum hl. Paul in Bozen/Haslach

Lic. Olivo Ghizzo, wird als Pfarrer der Pfarrei Königin des Friedens in Bozen entpflichtet und zum Seelsorger in der Pfarrei Maria Heimsuchung in Bozen ernannt

Markus Irsara CR wird als Pfarrer von Montal entpflichtet und zum Seelsorger von Montal ernannt

Dr. Sebastian Kröss wird als Pfarrer von Flaas entpflichtet und zum Seelsorger von Flaas ernannt

P. Friedrich Lindenthaler OFMCap wird als Pfarrer von Onach entpflichtet und zum Seelsorger von Onach ernannt

Udalrico Quaresima wird als Pfarrer der Pfarrei zum hl. Pius X. in Bozen entpflichtet und mit der italienischen Seelsorge in der Pfarrei St. Michael/Eppan beauftragt

dott. Giuseppe Rizzi, bisher beauftragt mit der italienischen Seelsorge in St. Michael/Eppan wird zum Seelsorger in Sinich (italienische Seelsorge) ernannt

Lic. Paolo Rizzi zum Vizepfarrer der Pfarrei St. Pius X. in Bozen

Mag. Andreas Seehauser zum Seelsorger in der Seelsorgeeinheit Toblach

Salvatore Tonini wird als Pfarrer von Sinich und als Kooperator von Burgstall entpflichtet und zum Seelsorger im Dekanat Bozen II ernannt

Pier Giorgio Zocchio wird als Seelsorger im Dekanat Meran II entpflichtet und zum Seelsorger im Dekanat Bozen II ernannt

3. Weitere Ernennungen:

Mag. Peter Holzknecht, Krankenhausseelsorger in Bruneck und Innichen, zusätzlich zum Beauftragten für die Krankenseelsorge am Bischöflichen Ordinariat

Franz Kripp zum Diözesanökonom für weitere fünf Jahre

Sr. Teresa Mele (Schwestern des hl. Paulus) zur stellvertretenden Beauftragten für Orden und Kongregationen, mit besonderer Zuständigkeit für die Schwestern italienischer Sprache (19.03.2014)

Mag. Christoph Stragenegg zum Direktor des Bischöflichen Institutes Vinzentinum auf weitere fünf Jahre

Lic. Gerda Tasser, Krankenhausseelsorgerin in Meran, zusätzlich zur stellvertretenden Beauftragten für die Krankenseelsorge am Bischöflichen Ordinariat

Fabian Tirler, Regens am Vinzentinum, zusätzlich zur Sonntagsaushilfe in Sterzing und in der Seelsorgeeinheit Wipptal

dott. Paolo Valente zum Direktor des Caritasamtes der Diözese (15.03.2014)

Lic. Pál Vilmos (Diözese Alba Iulia/Rumänien) zum Aushilfspriester in den Pfarreien Brixen und Milland

P. Dr. Arnold Wieland OT zum Beauftragten für Orden und Kongregationen (19.03.2014)

4. Entpflichtungen:

Sr. Elfriede Alber (Kreuzschwester) entpflichtet als stellvertretende Beauftragte für Orden und Kongregationen mit besonderer Zuständigkeit für die Schwestern italienischer Sprache (02.02.2014)

Mag. Michael Bachmann CR, Pfarrer von Oberolang, Geiselsberg und Antholz-Mittertal, entpflichtet als Jugendseelsorger des Dekanates Bruneck

P. Lic. Anton Beikircher OFM Cap entpflichtet als Beauftragter für die Orden und Kongregationen (02.02.2014)

P. Roland Faustin OFM entpflichtet als Kaplan am Gefängnis in Bozen

dott. Pio Fontana entpflichtet als Direktor des Caritasamtes der Diözese (15.03.2014)

Thomas Huber CR entpflichtet als Pfarrer von Schabs

P. Wendelin Pohl SVD entpflichtet als Kooperator von Eggen und als Seelsorger von Karneid

Dipl. theol. Richard Schanung, Krankenhausseelsorger am Regionalkrankenhaus Bozen, entpflichtet als Beauftragter für die Krankenseelsorge am Bischöflichen Ordinariat

Jakob Wendelin Willeit, Dekan des Dekanates Gadertal und Pfarrer von Abtei, Stern, Wengen, Welschellen, Corvara und Colfuschg: entpflichtet als Pfarrer von Welschellen

DIÖZESANSYNODE

Offene Themenrunden der Diözesansynode

Wer einen gemeinsamen Weg beschreiten will, braucht gemeinsame Ziele, Träume und Visionen. Die Synode will ein gemeinsamer Weg aller Menschen sein, denen der Glaube am Herzen liegt. Darum werden die Kommissionen ihre Visionen im September/Oktober 2014 im Rahmen von halbtägigen, offenen Themenrunden der Bevölkerung vorstellen. Dabei sind alle Anwesenden eingeladen, ihre Anregungen, Kritikpunkte und Alternativvorschläge zu den von den Kommissionen erarbeiteten Visionen und Zielen anzubringen.

Es ist für den weiteren Verlauf der Synode sehr wichtig, dass möglichst viele Menschen aus Vereinen, Pfarreien, Gruppierungen und Einrichtungen die Visionen mittragen und ihre Meinung dazu einbringen.

	Bozen, Rainerum	Brixen, Cusanus Akademie
27.09.2014		
9:00-12:00	Den Glauben vertiefen und weitertragen	Kirche gestalten und strukturieren
04.10.2014		
9:00-12:00	Geistliche und spirituelle Berufenen fördern	Überdiözesane Themen
18.10.2014		
9:00-12:00	Sakramente vorbereiten, feiern, leben	Begegnung mit Menschen anderer Glaubensrichtungen und Kulturen
15:00-18:00	Nächstenliebe als Lebensäußerung der Kirche und der Christen	Kirche mit Kindern und Jugendlichen
25.10.2014		
9:00-12:00	Kirche in politischen, wirtschaftlichen, sozialen Fragen	Liturgie feiern und leben
15:00-18:00	Das Evangelium leben und verkünden	Ehe und Familie heute

Generalvikar

Erwachsenentaufe: Einladung zur Anmeldung

Erwachsene, die in unserer Diözese um den Empfang der Taufe bitten, sollen mindestens ein halbes Jahr auf die Sakramente des Christwerdens (Taufe, Firmung und Eucharistie) vorbereitet werden. Die Initiations sakramente sollen bei Erwachsenen vorzugsweise in der Osternacht gefeiert werden.

In unserer Diözese werden auch im kommenden Arbeitsjahr die Taufbewerber/-innen eingeladen, die Zulassung zur Taufe am 1. Fastensonntag mit dem Diözesanbischof zu begehen, um dann in der Osternacht in der Heimatpfarre oder vom Diözesanbischof im Dom zu Brixen getauft zu werden.

Hinweise zu den einzelnen Schritten:

Gemäß can. 863 CIC ist die Taufe jener, die das 14. Lebensjahr vollendet haben, dem Diözesanbischof anzutragen. Der zuständige Pfarrer stellt das schriftliche Ansuchen an den Generalvikar. Falls es der Wunsch der Taufbewerber/-innen ist, in der Pfarrgemeinde die Sakramente des Christwerdens zu feiern, so ist dies im Ansuchen anzuführen, da hierfür eine Beauftragung des Bischofs notwendig ist. Die Pfarrer sind gebeten, **bis Allerheiligen im Generalvikariat** zu melden, dass es Taufbewerber/-innen in ihrer Pfarrei gibt.

Mit der konkreten Vorbereitung sollte spätestens mit dem ersten Adventsonntag begonnen werden.

Für die Vorbereitung auf die Taufe in der Zeit des Katechumenates stellt das Amt für Katechese und Religionsunterricht Unterlagen zur Verfügung und führt in den Aufbau und in die Feiern des Katechumenates ein.

Ein wichtiger Schritt während des Katechumenates ist die **Feier der Zulassung zur Taufe** auf diözesaner Ebene. Diese wird am Nachmittag des 1. Fastensonntages (22. Februar 2015) mit Bischof Ivo Muser begangen. Dabei überreicht Bischof Ivo Muser unter anderem die Beauftragung zur Spendung der Initiationssakramente persönlich den zuständigen Pfarrern für jene, die in der Osternacht in der eigenen Pfarrei getauft werden.

Es folgt dann die österliche Bußzeit als direkte, unmittelbare Vorbereitung auf die Taufe in der Osternacht im Dom zu Brixen durch den Diözesanbischof oder in der Heimatpfarre.

Weitere Informationen sind im Amt für Katechese und Religionsunterricht erhältlich.

Seelsorgeamt

Praxisreflexionen für Priester und Diakone sowie für ehrenamtliche Mitarbeitende in den Pfarreien und Seelsorgeeinheiten

Von Herbst 2014 bis Frühjahr 2015 werden für Priester und Diakone wiederum Praxisreflexionen angeboten.

Nähere Informationen finden sich im Folium Dioecesanum 2014, S. 245f.

Ebenfalls wird es auch wieder eine Möglichkeit zur Praxisreflexion für ehrenamtliche Mitarbeitende in den Pfarreien und Seelsorgeeinheiten geben. Die Treffen finden ebenfalls von Herbst 2014 bis Frühjahr 2015 statt.

Nähere Informationen dazu finden sich im Folium Dioecesanum 2014, S. 247f.

Ausbildung der liturgischen Dienste im Arbeitsjahr 2014/2015

Im neuen Arbeitsjahr werden Ausbildungen für den Kommunionhelfer- und Lektorendienst, ein Sprechtechnikseminar für Lektor/-innen sowie Kurse zur Einführung in die Feier von Andachten angeboten. Die Ausschreibung dieser Ausbildungen ist bereits in der Juli/August-Ausgabe des Folium Dioecesanum 2014 erfolgt (S. 249-251). Die Herrn Pfarrer und die Zuständigen in den Pfarrgemeinderäten sind gebeten, Interessierte auf diese Ausbildungen aufmerksam zu machen.

Gotteslob: Praktische Einführung zum Band- und Chorbuch

Im „Gotteslob“ in der Ausgabe der Diözese Bozen-Brixen sind über 100 Gesänge aus dem Bereich des Neuen Geistlichen Liedes und 30 Taizegesänge zu finden. Die Einführung, die vom Verband der Kirchenchöre Südtirols veranstaltet wird, bietet die Gelegenheit, die „rhythmische“ Seite des „Gotteslob“ anhand einer Begleitpublikation kennenzulernen: Das Band- und Chorbuch, erschienen im Strube-Verlag, bietet Arrangements für variable Besetzungen, beispielsweise für Jugendsinggruppen mit Instrumentalbegleitung.

Ort: Haus St. Benedikt – Kloster Muri-Gries (Radiokapelle), Bozen

Referent: Mag. Johann Simon Kreuzpointner, St. Pölten

Termin: Freitag, 10. Oktober, 16 Uhr bis Samstag, 11. Oktober 2014, 20 Uhr.

Nähere Informationen und das Anmeldeformular sind beim Verband der Kirchenchöre Südtirols (Domplatz 2, 39100 Bozen, Tel: 0471 30 62 46, E-Mail: vksbozen@tin.it) erhältlich oder auf www.gotteslob.it zu finden.

Amt für Katechese und Religionsunterricht

TheoTag – Termin

Nach dem guten Zuspruch der letzten Jahre wird es auch im Februar 2015 den TheoTag geben, der sich als Berufs-Informationen-Tag für Masantinnen und Masanten aller drei Sprachgruppen des Landes versteht. Der TheoTag findet am Dienstag, 10.2.2015, von 9.00 bis 12.30 Uhr an der Philosophisch-Theologischen Hochschule in Brixen statt. Die Anmeldungen erfolgen über die Religionslehrerinnen und Religionslehrer. Nähere Informationen erteilen das Amt für Katechese und Religionsunterricht oder das Seelsorgeamt.

R.I.P.

David Hofmann

Am 5. Juli ist im Alter von 90 Jahren der Priester David Hofmann verstorben. David Hofmann wurde am 31. Dezember 1923 in St. Magdalena/Gsies geboren und am 29. Juni 1949 in Brixen zum Priester geweiht. Zwischen 1950 und 1959 wirkte er als Kooperator in Terenten, Toblach, Brixen und Niederdorf. Im Jahr 1959 wurde er Pfarrer in Mareit und 1963 zugleich auch Provisor in Telfes. Von 1979 bis 1982 war er zugleich Provisor in Ratschings. Im Jahr 1999 wurde Hofmann von seinem Auftrag als Pfarrer von Mareit entbunden, war aber weiterhin in der Seelsorge in Aufhofen tätig. Die Beerdigung fand am 8. Juli in St. Magdalena Gsies statt.

Bischöfliches Ordinariat Bozen-Brixen, 1. September 2014

LEO HAAS
Kanzler

JOSEF MATZNELLER
Generalvikar

VESCOVO DIOCESANO

Avvicendamenti e nomine in diocesi

(con effetto dal 1 settembre 2014, salvo diversa indicazione)

1. Nomine a parroco e ad amministratore parrocchiale

Andrea Bona, parroco della parrocchia della Visitazione B.V.M. a Bolzano, in aggiunta parroco “in solidum” della parrocchia Regina Pacis a Bolzano

Albert Ebner, parroco di Postal e incaricato della pastorale di lingua tedesca della parrocchia San Giusto a Sinigo

Paul Campeì, parroco di Antermoia; rinuncia alle parrocchie di San Martino in Badia e Longiarù e in aggiunta riceve la parrocchia di Rina

Giovanni Facchetti, viceparroco per la pastorale in lingua italiana della parrocchia San Vigilio, Maia Bassa, in aggiunta parroco della parrocchia San Giusto a Sinigo

Mag. Konrad Gasser, parroco di Sant’Andrea in Monte ed Eores

P. Cyrill Greiter OCist, amministratore parrocchiale della parrocchia di San Vigilio, Maia Bassa (12.03.2014)

Mag. Josef Gschnitzer, parroco delle parrocchie di Dobbiaco, Valle S. Silvestro, Villabassa e San Vito in Braies, nonché moderatore dell’unità pastorale di Dobbiaco

Oswald Holzer MHM, parroco di Meltina, in aggiunta parroco di Valas

Franz König, parroco di San Lorenzo, in aggiunta parroco di Mantana e Onies

Jakob Ploner, parroco di San Martino in Badia e Longiarù

Dr. Artur Schmitt CR, amministratore parrocchiale di Naz, in aggiunta amministratore parrocchiale di Sciaves

Raffaele Tessari, parroco della parrocchia Sacra Famiglia a Bolzano

Gianpaolo Zuliani, parroco “in solidum” della Parrocchia S. Giovanni Bosco a Bolzano, in aggiunta parroco della parrocchia San Pio X a Bolzano

2. Nomine a cooperatore o collaboratore pastorale nella parrocchia, nell'unità pastorale o nel decanato

Filippo Boninsegna, non più parroco della parrocchia Sacra Famiglia a Bolzano, incaricato per la pastorale di lingua italiana della parrocchia S. Agostino di Gries/Bolzano

Mons. Josef Chizzali, cappellano dei Carabinieri i. r., collaboratore nell'unità pastorale di Laives

dott. Damiano Ruben Elmisi Ilari, cooperatore nella parrocchia B.V.M. del S. Rosario a Bolzano e a S. Paolo/Aslago

lic. Olivo Ghizzo, non più parroco della parrocchia di Regina Pacis a Bolzano, collaboratore pastorale della parrocchia della Visitazione a Bolzano

Markus Irsara CR, non più parroco di Mantana, collaboratore pastorale a Mantana

Dr. Sebastian Kröss, non più parroco di Valas, collaboratore pastorale a Valas

P. Friedrich Lindenthaler OFMCap, non più parroco di Onies, collaboratore pastorale ad Onies

Udalrico Quaresima, non più parroco della parrocchia S. Pio X a Bolzano, incaricato per la pastorale di lingua italiana a S. Michele/Appiano

dott. Giuseppe Rizzi, non più incaricato per la pastorale di lingua italiana a S. Michele/Appiano, collaboratore pastorale per la pastorale di lingua italiana nella parrocchia S. Giusto a Sinigo;

lic. Paolo Rizzi, non più incaricato per la pastorale di lingua italiana della parrocchia S. Agostino di Gries/Bolzano, viceparroco della parrocchia San Pio X a Bolzano

Mag. Andreas Seehauser, collaboratore pastorale nell'unità pastorale di Dobbiaco

Salvatore Tonini, non più parroco della parrocchia San Giusto di Sinigo e cooperatore nella parrocchia di Postal, collaboratore pastorale nel decanato Bolzano II

Pier Giorgio Zocchio, non più collaboratore pastorale nel decanato Merano II, collaboratore pastorale nel decanato Bolzano II

3. Ulteriori nomine

Mag. Peter Holzknecht, assistente della pastorale della salute nell'ospedale di Brunico, in aggiunta incaricato per la pastorale della salute in curia vescovile

Franz Kripp, economo diocesano per altri cinque anni

Sr. Teresa Mele (Figlie di S. Paolo), vice-delegata per gli ordini e le congregazioni della diocesi di Bolzano-Bressanone (19.03.2014)

Mag. Christoph Stragenegg, direttore dell'Istituto vescovile Vinzentinum per ulteriori cinque anni

lic. Gerda Tasser, assistente della pastorale della salute nell'ospedale di Merano, in aggiunta vice-incaricata per la pastorale della salute in curia vescovile

Fabian Tirler, rettore del Vinzentinum, in aggiunta collaborerà per le celebrazioni domenicali e festive a Vipiteno e nell'Unità pastorale Alta Val d'Isarco

dott. Paolo Valente, direttore dell'Ufficio Caritas della diocesi di Bolzano-Bressanone (15.03.2014)

lic. Pál Vilmos (diocesi di Alba Iulia/Romania), collaborerà nelle parrocchie di Bressanone e Millan

P. Dr. Arnold Wieland OT, delegato per gli ordini e le congregazioni (19.03.2014)

4. Lasciano l'incarico

Sr. Elfriede Alber (Suore della S. Croce), lascia l'incarico di vice-delegata per gli ordini e le congregazioni della diocesi di Bolzano-Bressanone (19.03.2014)

Mag. Michael Bachmann CR, parroco di Valdaora di Sopra, Sorafurcia e Anterselva di Mezzo lascia l'incarico di incaricato per la pastorale giovanile del decanato di Brunico

P. Anton Beikircher OFM Cap, lascia l'incarico di delegato per gli ordini e le congregazioni della diocesi di Bolzano-Bressanone (19.03.2014)

P. Roland Faustin OFM lascia l'incarico di capellano della Casa Circondariale

dott. Pio Fontana, lascia l'incarico di direttore dell'Ufficio Caritas della diocesi di Bolzano-Bressanone (15.03.2014)

Thomas Huber CR, lascia l'incarico di parroco di Sciaves

Dipl. theol. Richard Schanung, assistente della pastorale della salute nell'ospedale regionale di Bolzano, lascia l'incarico di incaricato per la pastorale della salute in curia vescovile

Jakob Wendelin Willeit, decano del decanato Val Badia e parroco di Badia, La Villa, La Valle, Rina, Corvara e Colfosco, lascia l'incarico di parroco di Rina

SINODO DIOCESANO

Incontri aperti del Sinodo diocesano

Chi vuole essere in cammino insieme, ha bisogno di obiettivi, sogni e visioni comuni. Il Sinodo vuole essere un cammino di tutte le persone cui sta a cuore la fede. Perciò le commissioni presenteranno alla popolazione le loro visioni a settembre/ottobre 2014 nel corso di incontri aperti che dureranno una mezza giornata. Tutti i presenti saranno invitati a contribuire con spunti di riflessione, critiche e proposte alternative sulle visioni e gli obiettivi elaborati dalle commissioni. Per il proseguimento del Sinodo è fondamentale poter raccogliere l'opinione e ottenere la condivisione di più persone possibili provenienti da associazioni, parrocchie, gruppi e istituzioni.

	Bolzano, Rainerum	Bressanone, Accademia Cusano
27.09.2014		
9:00-12:00	Approfondire e trasmettere la fede	Formare e strutturare la chiesa altoatesina
04.10.2014		
9:00-12:00	Promuovere vocazioni spirituali ed ecclesiali	Temi sovradiocesani
18.10.2014		
9:00-12:00	Preparare, celebrare e vivere i sacramenti	Incontro con persone di altre confessioni, religioni, visioni del mondo e culture
15:00-18:00	Amore per il prossimo come espressione di vita della Chiesa e dei cristiani	Chiesa con bambini e giovani
25.10.2014		
9:00-12:00	La Chiesa e le questioni politiche, economiche e sociali	Celebrare e vivere la liturgia
15:00-18:00	Vivere e annunciare il Vangelo	Matrimonio e famiglia oggi

Vicario generale

Corsi e seminari proposti dall'Istituto di Scienze Religiose di Bolzano, anno accademico 2014/2015

L'Istituto di Scienze Religiose "Centro Studi Teologici" di Bolzano, in collaborazione con l'Ufficio Cultura della Diocesi di Bolzano-Bressanone e con lo Studio Teologico Accademico di Bressanone, propone a tutte le persone interessate, oltre alle discipline fondamentali dell'Istituto che si possono frequentare anche in qualità di studenti uditori, la seguente offerta culturale.

Per il ciclo di corsi e seminari dell'anno accademico 2014/15 si è sviluppato un insieme di proposte che mirano ad approfondire la tematica **Può una guerra essere... Grande?**

Si partirà in autunno 2014 con i corsi:

- **"La guerra nel pensiero dei rabbini"** relatrice la **dott.ssa Teresa Scarso**, corso di 12 ore che si terrà nei martedì 7-14 e 21 ottobre dalle ore 16.15 alle ore 19.30;
- **"La guerra dei filosofi"** relatore **Alessandro Dignös**, seminario di 8 ore che si terrà i martedì 4-11-18 e 25 novembre dalle ore 19.45 alle 21.15;
- **"Tra crisi e nuove sfide. La Grande Guerra nello specchio della Chiesa trentino-tirolese"** relatore il **dott. Marco Odorizzi**, corso di 12 ore che si terrà i giovedì 26 febbraio, 05-12-19-26 marzo e 09 aprile 2015 dalle ore 16.15 alle ore 17.45;
- **"Riflessione sull'etica della pace fra pacifismo radicale e responsabilità"** relatore il **mag. Alberto Conci**, corso di 12 ore che si terrà i giovedì 26 febbraio, 05-12-19-26 marzo e 09 aprile 2015 dalle ore 18.00 alle ore 19.30;

- **“Il libro dell’Apocalisse tra ermeneutica e arte: esame di alcuni cicli pittorici dell’ultimo libro del canone biblico”** relatore il **dott. Giuseppe Casarin**, seminario di 16 ore che si terrà i martedì 10-17-24 e 31 marzo 2015 dalle ore 16.15 alle ore 19.30;

Vi sono inoltre anche proposte extra tale tematica ovvero:

- **“Il Thesaurus della musica sacra: consonanze in divenire tra uomo e Dio”** relatore **dott. Paolo Delama**, corso di 24 ore che si terrà i giovedì 16-23 ottobre e 6-13-20-27 novembre dalle ore 16.15 alle ore 19.30;
- **“Alle radici della spiritualità. I padri e le madri del deserto: la Sorgente ha sete di essere bevuta (Ireneo)”** relatore il **dott. Giuseppe Morotti**, corso di 12 ore che si terrà i martedì 4-11-18 e 25 novembre dalle ore 18.00 alle ore 19.30 ed il 2 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 21.15;
- **“L’affare Galileo Galilei”** relatore il **dott. Tadeusz Sierotowicz**, corso di 12 ore che si terrà i giovedì 26 febbraio, 05-12-19-26 marzo e 09 aprile 2015 dalle ore 19.45 alle ore 21.15;

Gli incontri si svolgeranno presso la sede dell'Istituto di Scienze Religiose in via Alto Adige, 28 - 2° piano a Bolzano e sono aperti a chiunque sia interessato ad approfondire qualcuna delle tematiche proposte.

I corsi e i seminari avranno luogo solo se si raggiungerà il numero minimo di 8 iscritti, ragion per cui le iscrizioni dovranno essere effettuate almeno 10 giorni prima dell’inizio del corso.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere ai segretari dell'ISR Elena e Daniele dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.00 ed il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 15.00 alle 17.00.

tel.: 0471/977405; fax: 0471/972114; e-mail: isrbz@dnet.it.

Ufficio pastorale

Battesimo degli adulti: invito all'iscrizione

Adulti che desiderano ricevere il sacramento del battesimo devono essere formati con una preparazione sacramentale che riguarda i sacramenti dell'iniziazione cristiana della durata di almeno mezz'anno.

I sacramenti dell'iniziazione cristiana devono essere celebrati in via di principio nella Veglia pasquale.

Nella nostra diocesi anche quest'anno i candidati sono invitati per la prima domenica di Quaresima ad incontrare il Vescovo diocesano e in seguito durante la Veglia pasquale a celebrare i sacramenti dell'iniziazione cristiana, o nella propria parrocchia, o nella cattedrale di Bressanone.

Indicazioni da seguire

In base al canone 863 del CIC coloro che hanno compiuto il 14 anno di età devono rivolgersi al vescovo per esprimere la loro richiesta di ricevere il battesimo.

Il parroco del catecumeno richiede il relativo permesso al Vicario generale.

Nel caso che il catecumeno chieda di essere battezzato nella propria parrocchia, questo deve essere fatto presente nella domanda di ammissione in quanto è di competenza del Vescovo rilasciare questa delega.

I parroci sono pregati di presentare eventuali richieste di ammissione al battesimo **entro la solennità di tutti i Santi**.

La preparazione deve iniziare al più tardi entro la prima domenica di Avvento.

La preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana è assunta dall'Ufficio pastorale.

Un passo importante del cammino catecumenale è il **rito di ammissione** che viene celebrato a livello diocesano la prima domenica di Quaresima (22 febbraio 2015) nella concattedrale di Bolzano.

In questo contesto il Vescovo diocesano dà la facoltà ai rispettivi parroci di presiedere nella Veglia pasquale il rito del battesimo e degli altri sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Il tempo forte della Quaresima sarà il tempo propizio per completare la preparazione che culminerà nella Veglia pasquale e che potrà essere celebrata o nella cattedrale di Bressanone dal Vescovo diocesano oppure se richiesto nella propria parrocchia con il rispettivo parroco.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso l'Ufficio pastorale.

Convegno del diaconato permanente per le diocesi del Triveneto

Si invitano i diaconi permanenti con le rispettive famiglie al convegno fissato per l'11 ottobre 2014 a Verona presso l'Istituto Salesiano "San Zeno" via don Giovanni Minzoni, 50.

Le iscrizioni devono pervenire entro il 12 settembre all'Ufficio pastorale che provvederà poi ad inviarle alla segreteria del convegno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio pastorale.

Ufficio catechistico

“TheoTag” – Preavviso

Dopo la positiva esperienza degli anni scorsi sarà nuovamente organizzato nel prossimo mese di febbraio 2015 il “TheoTag” quale informazione per maturandi di tutti tre i gruppi linguistici della nostra provincia. La giornata avrà luogo martedì 10.02.2015 dalle 9.00 alle 12.30 presso lo Studio Teologico Accademico di Bressanone. Le eventuali iscrizioni devono essere fatte attraverso i rispettivi insegnanti di religione. Ulteriori informazioni si possono ottenere presso l'Ufficio Catechistico o l'Ufficio pastorale.

Curia Vescovile Bolzano-Bressanone, 1° settembre 2014

LEO HAAS
Cancelliere

MICHELE TOMASI
Vicario generale